

«Più controlli sulle cure prestate»

Al centro dell'azione anche i Lea, le direttive: «Rafforzeremo la rete di assistenza»

■ L'AQUILA

Lea è un acronimo che significa "livelli essenziali di assistenza", cioè il minimo sindacale delle cure che è necessario fornire ai cittadini. E anche la qualità delle prestazioni sanitarie, con l'Abruzzo finito in passato nella tagliola dei dati negativi della Fondazione Gimbe, è al centro delle promesse dell'amministrazione Marsilio. «Si prevedono forme di controllo più efficienti ed efficaci», è questo l'obiettivo dichiarato del centrodestra di governo per i prossimi tre anni. Il Defr (Documento di economia e fi-

nanza regionale) dice: «Tra le principali azioni vi è l'implementazione di sistemi di controllo sull'effettiva erogazione dei Lea da parte delle aziende sanitarie, con particolare attenzione alle aree critiche, come la prevenzione, l'assistenza ospedaliera e quella territoriale». E la politica assicura: «Sono previsti, inoltre, il rafforzamento dell'assistenza primaria e domiciliare, la riduzione delle liste d'attesa, il potenziamento della telemedicina, specialmente per i pazienti cronici e la presa in carico integrata del paziente attraverso un'adeguata sinergia tra ospedali, medici di base e farmacie dei servizi».

Il Defr annuncia un poten-

ziamento di cure sul territorio per liberare gli ospedali dal sovraffollamento: «A fronte dell'aumento di persone affette da patologie croniche si terrà conto della necessità dell'introduzione di nuovi modelli di sanità proattiva, compresi i Pdta (Percorso diagnostico terapeutico assistenziale) in chiave digitale».



L'assessore Nicoletta Veri



Peso: 14%